

Articolo 44

Diritto alla visita medica e alla consulenza

(art. 17c LL)

¹ Il lavoratore che lavora per 25 notti o più nel corso di un anno ha diritto, su richiesta, a una visita medica e alla consulenza.

² Il lavoratore può far valere il suo diritto alla visita medica e alla consulenza a intervalli regolari di due anni. Dopo il compimento dei 45 anni, il lavoratore può far valere questo diritto a intervalli di un anno.

Capoverso 1

Il lavoratore che presta lavoro notturno durante un minimo di 25 notti o parti di notte ha diritto ad una visita medica e alla consulenza. Esso può far valere tale diritto, ma non vi è tenuto. Il datore di lavoro, dal canto suo, deve attirare l'attenzione del lavoratore su questo diritto ai sensi delle disposizioni sull'informazione e la consultazione dei lavoratori (art. 48 LL) e nel rispetto dell'obbligo di proteggere la salute del lavoratore (art. 6 LL). Il datore di lavoro è tenuto a realizzare le condizioni quadro affinché i lavoratori possano sottoporsi alla visita medica e a prendere contatto con i medici.

La necessità della visita medica deriva dal fatto che il lavoro notturno regolare è particolarmente spossante e il rischio di danni alla salute maggiore. I controlli regolari e la consulenza consentono di rilevare rischi specifici come, ad esempio, il diabete. Adottando provvedimenti particolari o consigliando di rinunciare al lavoro notturno si possono così prevenire pericoli specifici a cui sono sottoposti taluni lavoratori.

Capoverso 2

L'esperienza dimostra che i rischi per la salute aumentano con l'aumento dell'età. Da qui scaturisce il diritto del lavoratore ad un controllo medico una volta ogni due anni fino al 45esimo anno d'età e ogni anno successivamente. In effetti, dopo il 45esimo anno d'età, si assiste generalmente ad un aumento del rischio di danni alla salute causati dal lavoro notturno, per cui è consigliabile controllare regolarmente lo stato di salute dei lavoratori con più di 45 anni e trasferirli ad un lavoro diurno non appena si manifestano i primi segni di rischio per la salute. A partire dal momento in cui il lavoratore ha compiuto i 60 anni d'età.